

APECCHIO MAGNITUDO 2.9. IL RICORDO DEL PASSATO E DEL...CROCEFISSO

Scossa di terremoto, paura nell'entroterra

ALLE 10,34 DI IERI MATTINA, una scossa tellurica di magnitudo 2.9 con una profondità di 7,8 km è stata avvertita ad Apecchio, Piobbico, Città di Castello, Gubbio e Umbertide e dintorni. Un po' di preoccupazione ma fortunatamente nessun danno. Anche nella scorsa primavera c'era stato un prolungato sciamme tellurico, che aveva destato forte apprensione tra la popolazione. Nel passato purtroppo si sono registrati forti terremoti, come quello del 3 giugno del 1781, in un raggio di 30 chilometri nel territorio circostante il Monte Nerone. Nella sola zona di Piobbico, ricordarono gli scritti d'epoca, si contarono diver-

se vittime, così come nei comuni di Urbania, Cagli, Sant'Angelo in Vado, Mercatello e Fossombrone. In quel giugno del 3 giugno, tradizione e racconti orali tramandati da generazioni in generazioni vogliono che ad Apecchio la popolazione accorse supplicante in chiesa a pregare il Crocefisso che in segno di assenso alzò il capo rimanendo con l'espressione fissa al cielo per sempre e immediatamente le scosse telluriche cessarono senza perdite di vite umane. Da quel 1781, il 3 giugno di ogni anno Apecchio onora in modo solenne il proprio Crocefisso e anche ieri qualche donna anziana è salita nel santuario a pregarlo.

ampi